

**Provincia.** Nessun ente locale ha raggiunto la soglia del 50 per cento, stando all'ultimo rapporto ufficiale

# Rifiuti, bocciati tutti i 26 comuni

## Sulla raccolta differenziata la Gallura è indietro

► **L'esame dei rifiuti non lo passa nessuno. Da La Maddalena a Budoni non c'è una sola amministrazione che, in fatto di raccolta differenziata, sia al passo con i limiti imposti dalla normativa vigente. La Provincia lavora intanto sul piano di settore**

Gallura terra di primati. Ma non in fatto di rifiuti. La Provincia di Olbia-Tempio è ancora al metà del guado sulla raccolta differenziata. Entro dicembre, dovrebbe raggiungere il 50 per cento della spazzatura prodotta. Invece da La Maddalena a Budoni si viaggia a quota 25,5 per cento.

**ASPETTANDO IL PIANO.** L'occasione per fare il punto sui rifiuti in Gallura, è arrivata ieri. In Provincia sono state presentate le linee guida del Ppgru, ovvero il piano di settore che vedrà la luce tra sei mesi. Costo: 67.500 euro. La stesura del documento se la sono aggiudicata due società della Penisola, la Progetti srl di Carobbio degli Angeli (Bergamo) e la Idacom srl-Gmbh di Bolzano. A gennaio la bozza deve essere pronta. Ad aprirle il passaggio in aula.

**LO START UP.** Per i 26 comuni della Gallura gli esami cominceranno la settimana prossima, quando le amministrazioni locali verranno convocate a turno dai tecnici. Sul piatto bisognerà

mettere i numeri della raccolta differenziata e «le problematiche che, perché il Ppgru», dice l'assessore all'Ambiente Pierfranco Zanchetta, «non solo sarà condiviso, ma dovrà fare sintesi sui bisogni del territorio». Poi una constatazione «Sulla gestione dei rifiuti, la Gallura è in ritardo. Ma possiamo diventare un territorio virtuoso, se individuiamo le cause e le risolviamo».

**LE CIFRE.** Nell'attesa contano i numeri. Compresi i turisti, in Gallura sono state accumulate nel 2007 (ultimo dato ufficiale) 131.842.463 tonnellate di spazzatura, pari a una produzione procapite di 871 chili. La raccolta differenziata si è attestata al 25,5 per cento. Rispetto al 2006, il balzo in avanti risulta consistente, del 9,5 per cento. Tuttavia non basta. La rigorosa tabella di marcia imposta dalle direttive europee, nazionali e regionali, vuole che i rifiuti smaltiti separatamente raggiungano la soglia del 50 per cento entro dicembre 2009. Nel 2011 lo sbarramento



I cassonetti per la raccolta differenziata sistemati in una via di Olbia

minimo sale al 65 per cento. L'anno successivo aumenta ancora di 5 punti.

**LA CLASSIFICA.** Dati alla mano, solo a Oschiri la raccolta differenziata supera il 40 per cento. Cinque, invece, i comuni che sono sopra il 35 per cento. Nell'ordine: Calangianus (39,6%), Luras (39,5%), Aggius (39%), Tempio Pausanias (37,8%), Bortigadas (37,6%) e Palau (36,4%). Nella fascia dal 35 al 30 per cento, si contano Arzachena (34%), Tuogosanto (33,3%), Isiri Porto

San Paolo (32,3%) e Berchidda (31,8%). Appena sotto Olbia, col 29,9 per cento. Il fanalino di coda è Buddusò, a quota 0, preceduto da Padru (0,6%).

**GLI INCREMENTI.** Non è tutto. I dati ufficiali si prestano anche a una seconda lettura che, tuttavia, premia ancora i comuni più virtuosi. Tra il 2006 e il 2007, infatti, il maggiore incremento percentuale sulla raccolta differenziata l'hanno centrato proprio quelle amministrazioni che separano più rifiuti. Ovvero:

Oschiri (33,10%), Aggius (17,8%), Calangianus (17,3%), Luras (17,10%), Bortigadas (14,9%) e Tempio Pausanias (14,60%), tutti in Alta Gallura.

**PRIMA CONCLUSIONE.** Da qui una prima conclusione: nei comuni non costieri è più facile fare la raccolta differenziata. Tanto che ieri l'assessore di Olbia, Marco Piro, titolare dell'Ambiente, ha aperto un caso. «Nel trimestre giugno-agosto, nel nostro territorio la percentuale di rifiuti separata scende fino al 22 per cento, contro una media annuale che oscilla tra il 35 e il 40 per cento». Da Padru l'assessore all'Ambiente Antonio Arru ha chiesto invece «l'aggiornamento dei dati prima di stendere il piano. Vero è che nel 2007 eravamo a quota 0,6 per cento, ma adesso siamo al 50».

**IL PROVVEDIMENTO.** Se sarà compito degli esperti aggiornare le tabelle, l'ente di Olbia-Tempio mette in cassaforte una certezza. «Dal Cip (Consorzio industriale provinciale, che gestisce la discarica di Spiritu Santu) - dice il presidente Pietrina Murrighile - abbiamo chiesto e ottenuto il via libera ad aumentare la capacità della discarica». In totale 25 mila tonnellate che «ci consentiranno di smaltire i rifiuti per i prossimi 4-5 mesi».

ALESSANDRA CARTA

**OPERAZIONE GUAPA**



Il Tribunale di Tempio

## Ieri l'udienza dal gup

# Traffico di droga: sei imputati patteggiano la pena

Patteggiamenti a raffica per l'operazione Guapa, ieri il gip di Tempio Marco Contù ha chiuso il processo per buona parte delle persone coinvolte nell'inchiesta della polizia di Stato. L'ipotesi è quella di un traffico di hashish e cocaina con destinazione

scorso, Paolo Lunetta, 40 anni, di Calangianus, ha ottenuto la revoca della custodia cautelare in carcere e da ieri per lui c'è la misura degli arresti domiciliari. L'operazione Guapa è partita da un'indagine condotta dalla squadra anticrimine del Commis-

**MERIDIANA** Tribunale. Secondo il nuovo conteggio dovrà scontare 30 anni e non 27